

PREMESSA – PUNTO DI VISTA METODOLOGICO DA ALLEGARE AL PIANO

(a cura del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio)

L'Amministrazione, convinta dell'importanza di una visione strategica che abbracci tutti i diversi aspetti che concorrono al corretto sviluppo della città, ha avviato la procedura di redazione del Piano strategico Comunale (D.G.C. n. 21 del 11/2/2016), basato sull'assunto che la città è un sistema complesso. Tale approccio integrato può e deve dare delle risposte in termini di vivibilità, di identità urbana, funzionalità, accessibilità. A tale tipo di approccio si unisce anche la volontà di creare strumenti appropriati a sostegno della democrazia partecipativa, così come raccomandato dal Il Libro Bianco UE.

In questo contesto la redazione del PUMS costituisce un momento importante in quanto la stessa Commissione Europea, con la comunicazione del 30 settembre 2009 –COM (2009) 490- intitolata "*Piano d'azione sulla mobilità urbana*", prevede lo sviluppo di tali piani al fine di garantire una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente, ambienti salubri, pianificazione territoriale, edilizia abitativa, aspetti sociali dell'accessibilità e della mobilità, nonché politica industriale e in grado di promuovere un approccio integrato che si occupi di vari aspetti: la complessità dei sistemi di trasporto urbani, le questioni di governance e dei collegamenti tra le città e le aree o regioni limitrofe, l'interdipendenza tra i modi di trasporto, le limitazioni all'interno dello spazio urbano, nonché il ruolo dei sistemi urbani nel più ampio sistema dei trasporti europeo, non dimenticando che lo scopo del PUMS è quello di dare risposte al bisogno di mobilità indirizzando gli attori e i fruitori verso modalità eco-sostenibili.

Ecco quindi che con D.G.C. n. 75 del 14/4/2016 la Giunta comunale ha approvato le linee di indirizzo per la redazione del PUMS.

Partendo dalla consapevolezza che il PUMS si troverà ad agire all'interno di un ambiente storico e paesaggistico di pregio e con caratteristiche elevate di qualità di vita e tenendo in considerazione che il Documento di Piano del PGT evidenzia già alcuni punti centrali per il corretto sviluppo e la razionalizzazione del sistema della mobilità sostenibile -

sintetizzabili nella utilizzazione del sedime attuale della ferrovia Pavia-Codogno per realizzare un tram urbano che ampli l'offerta di modalità di accesso alla zona Centrale ed alla Stazione, sgravando la rete stradale dell'intenso traffico proveniente dai quartieri orientali del territorio, nel ruolo fondamentale delle aree di trasformazione come futuri luoghi di concentrazione di origini e destinazione, in quanto sede di importanti funzioni pubbliche, nel completamento della rete di piste ciclopedonali lungo le direttrici radiali di collegamento tra il centro e le periferie, oltreché i territori limitrofi, nella promozione e razionalizzazione delle reti di mobilità pubblica accompagnate dalla trasformazione del modello sociale e culturale e della concezione di spazio pubblico – le linee di indirizzo del PUMS si sono poste come obiettivo la definizione del nuovo assetto di Pavia e la sua qualità urbana, che si confronterà con le scelte di governance che devono essere adeguate alla nuova configurazione del territorio e alla distribuzione della popolazione su di esso.

Sarà pertanto necessario che Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), si integri e si coordini con gli strumenti di pianificazione urbanistica e con i programmi settoriali adottati/in corso di adozione in particolare per l'energia e l'ambiente al fine di realizzare obiettivi di larga scala – sociali, ambientali, economici, energetici, urbanistici, culturali, di qualità della vita dei cittadini – sia di medio che di lungo periodo. Inoltre il Piano dovrà intervenire, basandosi descrizione del territorio sintetizzata nella tavola "Armatura territoriale e connessioni urbane per la mobilità dolce" allegata alla deliberazione G.C. 75 del 14/4/2016, che riporta le caratteristiche territoriali e della mobilità dolce specifici di Pavia, per il conseguimento dell'obiettivo strategico, indicato nella D.G.C. 11/2/2016 n. 21, di "coerenza e raccordo tra Pianificazione urbana-territoriale e Programmazione socio-economica".

Peraltro lo scopo specifico di un piano strategico è quello volto ad ampliare la prospettiva, cercando di guardare al di là dei trasporti e della mobilità, ma allargando la propria visione alla qualità della vita, alla salute, all'uso del territorio e di stabilire le priorità di intervento e orientare i futuri processi decisionali.

E volendo sintetizzare le scelte strategiche per la città, necessarie al fine di garantire uno sviluppo sostenibile della Città di Pavia, esse possono essere suddivise in 5 strategie/categorie preferenziali:

1. una città più pulita – sistema ambientale;
2. una città bella – sistema territoriale;
3. una città più accessibile – sistema trasporti;
4. una città più attrattiva – sistema innovazione e competitività;
5. una città per tutti – sistema sociale;